



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"**  
**Codice Fiscale 81004790143**



*Istituti Tecnici A.F.M. e C.A.T. - Licei Scientifico e Scienze Umane*  
Via Bottonera, 21 - 23022 CHIAVENNA (Sondrio) - Tel. 034332750 - Fax 0343290398  
e-mail: sois00600d@istruzione.it - itet.licei@gmail.com - e-mail pec:  
[sois00600d@pec.istruzione.it](mailto:sois00600d@pec.istruzione.it) sito web: [www.davincichiavenna.gov.it](http://www.davincichiavenna.gov.it)

**CIRCOLARE N.25**

Chiavenna, lì 11 ottobre 2017

Ai coordinatori di classe  
Agli studenti  
Ai genitori

**Oggetto: Chiarimenti sulla definizione del budget di classe per attività proposte dal Consiglio di classe e non sostenibili economicamente dalla scuola.**

In seguito a discussioni all'interno di qualche Consiglio di classe, a richieste di rettifiche da parte di docenti e studenti di budget di classe già definiti, è opportuno richiamare il senso complessivo della questione.

**PREMESSA**

La scuola – in concreto i vari Consigli di classe – progetta le proprie attività sulla base delle risorse che ha a disposizione.

La scuola – si legga sempre Consigli di classe – può, in subordine, progettare delle attività per le quali non ha la necessaria copertura finanziaria, ricorrendo al contributo delle famiglie.

Il suddetto contributo non può essere imposto a nessuno, per cui se il contributo viene a mancare, il Consiglio di classe **DEVE** progettare attività alternative a cui tutti possono partecipare senza sostenere alcuna spesa.

**CRITERI**

Il Consiglio d'Istituto, rappresentativo di tutte le componenti della scuola (docenti, studenti, genitori, personale ATA), ha individuato dei criteri per definire il budget di classe in questione, che possono essere anche discutibili, ma fin quando non vengono modificati con una nuova delibera dello stesso organo collegiale, sono quelli e vanno rispettati così come sono.

**Il primo criterio fondamentale è che TUTTE LE FAMIGLIE, NESSUNA ESCLUSA, devono concorrere a definire il budget, indicando, in modo anonimo, la quota con cui eventualmente possono contribuire allo svolgimento delle attività indicate in oggetto.**

Il secondo criterio fondamentale, già annunciato dal precedente, è quello dell'**ANONIMITÀ** nel definire il budget in questione. L'anonimità è necessaria per **garantire la dignità (principio inderogabile)** delle famiglie che non possono permettersi di sostenere spese extra o eccessive.

**L'anonimità va garantita dal coordinatore** che effettua il sondaggio, il quale va **condotto solo dal coordinatore** stesso, escludendo nel modo più assoluto il coinvolgimento degli studenti.

In alcune classi sembra che lo spoglio del sondaggio e il calcolo del budget sia stato fatto fare dagli studenti: come non rendersi conto che in tal modo, in una classe, è facile individuare chi ha indicato la quota più bassa, che a sua volta fa abbassare il budget, e quindi additare – in maniera odiosa e assolutamente insopportabile – il “responsabile” della mancata effettuazione di un’attività? Magari di un viaggio di istruzione che non può essere effettuato presso la meta prescelta dai più?

Qualora il Dirigente venisse a conoscenza – attraverso auspiccate segnalazioni da parte degli studenti o delle famiglie – di una cosa del genere o di una qualsiasi forma di indebita pressione nei confronti di chicchessia, annullerà il budget e sospenderà tutte le attività ad esso collegate.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Salvatore La Vecchia  
*Firma digitale ai sensi D.Lgs 82/2005*

DS/lc